

ARTEINFIERA 2016 XXII EDIZ.

“Metamorfosi come sogno”

a cura di Piergiorgio Panelli

gli artisti invitati in questa edizione sono :

- 1)Noemi Zani
- 2)Romano Scagliotti
- 3)Davide Bertin
- 4)Marco de Rosa
- 5)Giulia Boccalatte
- 6) Renato Luparia
- 7)Gabriella Siciliano
- 8) Gianni Colonna
- 9) Mara Melotti
- 10)Laura Chiarello

Nel contesto di un importante appuntamento quello della 70 edizione della Fiera di San Giuseppe a Casale Monferrato si conferma la preziosa presenza dell'arte contemporanea con la XXII edizione di Arteinfiera progetto di contaminazione tra arte e pubblico non specializzato curato storicamente dal critico ed artista Piergiorgio Panelli. Frà le novità quella che aprirà il percorso della fiera e coinvolgerà immediatamente tutti i visitatori nella comunicazione visiva dei vari artisti con diversi linguaggi dal surrealismo alla pop art dall'informale alla fotografia onirica. Questa edizione ha come sottotitolo **“metamorfosi come sogno”** e come di consueto sono stati invitati artisti giovanissimi ma anche alcuni maestri affermati anche nel nostro territorio. L'evento come ogni anno ha il patrocinio dell'assessorato alle manifestazioni e cultura del comune di Casale Monferrato e regione Piemonte, con la collaborazione sensibilissima della Ditta Manazza e dell'ipermercato “La cittadella” sponsor della pubblicazione che storicizza l'evento. Un evento che nel tempo ha visto quasi 300 artisti avvicinarsi negli allestimenti sempre particolari ed apprezzati dal pubblico , ed alcuni artisti scelti fra i giovani ora sono affermati anche a livello nazionale e di internazionale come Marco Mazzoni, Tamara Repetto, Corrado Bonomi, Marco Porta, Massimo Salvadori, Camillo Francia,Michelle Hold, Giugi Bassani, Giovanni Saldi, Max Ferrigno, ma anche maestri come Paolo Baratela, Mario Surbone,Giuseppe Campese,Enrico Colombotto Rosso,Gianpaolo Cavalli,Giovanni Bonardi,Laura Rossi, Angelo Barile,Davide Minetti e tanti altri sempre nella filosofia di comunicare il piacere per il bello e la creatività nel contemporaneo.

“metamorfosi come sogno”

Il corpo come il luogo del proprio soggetto, come metamorfosi ancestrale del pensiero e della materia. Il corpo come spazio mutante kafkiano dei nostri sogni libero da un inconscio matericizzato. Nell'universo tematico della metamorfosi si possono far rientrare anche alcune tendenze dell'arte e dell'immaginario contemporaneo, che hanno al loro centro la trasformazione dell'idea stessa di corpo e di identità sotto la spinta delle nuove tecnologie digitali. Dalle performance di body art degli anni Settanta (Gina Pane) alla fantascienza del cyberpunk, fino all'esperienza tecnomutativa di artisti come Orlan, Stelarc, Jana Sterbak, il dionisiaco Hermann Nitsch, o anche Cindy Sherman, si sviluppa una visione 'postorganica' e addirittura 'postumana', basata sulla ridefinizione dei ruoli sociali e sessuali. Dietro di essa, nonostante il contesto assai diverso, si può intravedere lo stesso senso perturbante di perdita del sé e di dissoluzione dei confini tra le forme che ha animato per secoli il tema letterario della metamorfosi. Cambiamento e trasformazione del nostro viaggio inconscio anche nella non matericità della nostra anima ferita e coinvolta in un quotidiano ed irriverente. Nasce così la XXII edizione di Arteinfiera nel clima di un auspicabile cambiamento metamorfico con la opere materiche di Romano Scagliotti che riesce a graffiare i muri del tempo in un'iconografia poetica alla ricerca della memoria del sogno. Le visioni minimali del raffinato linguaggio fotografico di Renato Luparia, dove natura e forma costruiscono nuovi sentieri pensati fra silenzi nascosti. Noemi Zani trasforma un sogno nell'immaginario fotogramma di un dolcissimo attimo dove corpo e anima dei personaggi compenetrano all'unisono. Il realismo Pop di Laura Chiarello ci trasporta nell'eden della bellezza quando un'iperverità coinvolge il personaggio nel suo intimo. L'oniricità della storia e della sua spiritualità diventa la poetica del maestro Gianni Colonna dove il paesaggio diventa architettura ancestrale e divina. Davide Bertin traccia figure antropomorfe dentro la materia del ferro ricreando paradossi di leggerezza visiva. Giulia Boccalatte osserva con sguardo spiazzante ed incredulo dei suoi personaggi l'irrefrenabile desiderio di comunicare. Mara Melotti cerca nella fotografia quella osmosi cosmica di anima e spazio di vita dove la figura umana diventa pensiero. Marco De Rosa graffitista onirico, legge con ironia una natura postmoderna, in questa occasione però si confronta con dei originali ritratti con il segno del caffè. Gabriella Siciliano esplose in un clima postinformale gioiose situazioni visive, dove colore materia e forma cercano dimensioni di serenità luminose.

Piergiorgio Panelli